

IMU: tutte le agevolazioni in vista della scadenza del 16 dicembre

In vista della prossima scadenza del 16 dicembre relativa al pagamento della seconda rata della nuova IMU, si ripercorrono tutte le agevolazioni previste con legge dello stato per agevolare i contribuenti che hanno registrato difficoltà economiche a causa delle restrizioni imposte dal Covid-19

Esenzioni per i settori del turismo e dello spettacolo (Decreto Agosto)

L'art. 78 del d.l. 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 **"Decreto Agosto"** ha previsto che, in considerazione degli effetti connessi all'emergenza sanitaria da COVID 19, per l'anno 2020, **non è dovuta la seconda rata dell'imposta municipale propria (IMU), relativa a:**

1. immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;
2. immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
3. immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
4. immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
5. immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night-club e simili, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Esenzioni per attività di cui all'allegato 1 del d.l. 137/2020 "Decreto Ristori" (piscine, palestre, impianti sportivi, ristoranti, bar, gelaterie e pasticcerie, ecc)

L'art. 9 del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137 **"Decreto Ristori"** ha previsto che, in considerazione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19, per l'anno 2020, **non è dovuta la seconda rata dell'imposta municipale propria (IMU), concernente gli immobili e le relative pertinenze in cui si esercitano le attività indicate nella tabella di cui all'allegato 1 del medesimo d.l., a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.**

Esenzioni per attività nelle aree "rosse" del DPCM 3 novembre 2020

L'art. 5 del d.l. 9 novembre 2020, n. 149 **"Decreto Ristori bis"** ha previsto che, per l'anno 2020, non è dovuta la seconda rata dell'imposta municipale propria (IMU) concernente gli immobili e le relative pertinenze in cui si esercitano le attività **che danno titolo al riconoscimento del nuovo contributo a fondo perduto** (codici ATECO riportati nell'Allegato 2 al decreto), **a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate, ubicati nei comuni delle aree del territorio nazionale, caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto**, individuate con ordinanze del Ministro della salute adottate ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2020.